Anno XLIII — Sabato 12 giugno 1909 — Conto corrente con la posta — N. 139

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

IL GRANDE CONGRESSO DI DOMANI
A BOLOGNA

Oggi s'inaugura a Bologna il I congresso forestale italiano. Per un paese come il nostro, invaso dalla libidine della distruzione delle foreste, che nel giro di mezzo secolo non ha fatto che denudare le montagne e accumulare nelle valli sottostanti la rovina delle inondazioni periodiche, bisogna pur riconoscere che si è pensato abbastanza tardi ad accorgersi del mal fatto ed a riunirsi per invocare dei provvedimenti.

Sappiamo purtroppo per dura esperienza che l'Italia è il paese delle grandi calamità ad epoca fissa: il terremoto e le inondazioni sono i due flagelli più costanti che seminano la miseria e la morte dove prima era la ricchezza e si sognava la felicità.

Contro il terremoto la previdenza umana ha dei limiti troppo ristrettamente segnati e nessuna forza al mondo, nessuna organizzazione di uomini può lottare contro l'ira circa della natura. Ma contro i danni delle alluvioni, contro le innondazioni periodiche noi abbiamo avuto sempre le armi a portata di mano. Ebbene per lunghi anni non solo noi abbiamo trascurato la difesa ma abbiamo distrutto le armi là dove esistevano in abbondanza. Abbiamo *annientato* — è la vera parola — chilometri e chilometri quadrati di boschi lasciando le campagne sottostanti in balia della prima pioggia autunnale. E le pioggie abbondanti son venute ed hanno completato l'opera barbara dell'uomo: le frane si sono seguite alle frane, l'acqua, discendendo impetuosa e senza freni lungo i fianchi delle montagne, ha denudato la viva roccia, sicchè passando ora in ferrovia o in automobile a traverso alcune zone dell'Appennino centrale e meridionale, si ha lo spettacolo squallidó di quelle tristi catene di monti prive di ogni ombra di vegetazione rilucenti sinistramente nei meriggi estivi.

Contro questo stato di cose, che in mezzo secolo ha prodotto danni che possono valutarsi a centinaia e forse a migliaia di milioni, si intende ora di protestare e di organizzare una sapiente opera riparatrice.

Il problema è dei seri e la stampa non ha mancato di segnalarlo a più riprese. La resurrezione forestale del nostro paese non è soltanto missione di bellezza — ciò che avrebbe anche la sua grande importanza — ma è questione di redenzione economica e di educazione civile. Bisogna che tutti sieno convinti di questa e la propaganda in tal senso deve essere fatta costantemente nelle campagne e nelle città. Appunto, anche nelle città, ove bisogna insegnare il rispetto con leggi e regolamenti severissimi perche il teppista che nottetempo sradica o danneggia una pianta di una pubblica passeggiata, dà prova di istinti assai più selvaggi del proprietario di boschi che, per l'ingordigia del guadagno immediato, distrugge il patrimonio di domani.

Sia, dunque il benvenuto questo primo congresso forestale italiano e facciamo anche noi il voto che da oggi si inizi un'opera di riedificazione del nostro patrimonio forestale, scomparso ormai da un pezzo e per il quale riuscirono vani finora gli sforzi del governo, basati su leggi effimere ed incomplete.

Abdul Hamid non fu rapito

Salonicco, 11. — Nei circoli competenti si dichiara infondata la voce corsa d'un tentativo di rapimento di Abdul Hamid.

Il bilancio della Russia

Pietroburgo, 12. (ore 15.5). — La Duma votò il bilancio in cui le spese e le entrate si equiparano, nella somma di rubli 294.118.978.

IL DISCORSO DEL MINISTRO DELLA GUERRA SULLE SPESE MILITARI
Le importanti sue dichiarazioni sulla ferma biennale e sul reclutamento regionale

Roma, 11. — Presidente Marcora. *Cirmeni* e *Miari* giurano.

Il presidente comunica i ringraziamenti della famiglia del defunto senatore Armò per le condoglianze inviatele in nome della Camera.

Si commemora l'ex deputato Vollaro Delieto morto ieri in Napoli.

Verificazione di poteri

Presidente pone in discussione le conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del 7. collegio di Napoli. La Giunta propone l'annullamento dell'elezione e il differimento degli atti all'autorità giudiziaria.

Seguito della discussione del disegno di legge maggiori assegnazioni nella parte ordinaria e in quella straordinaria nel bilancio del Ministero della guerra.

IL DISCORSO DEL GEN. SPINGARDI
La questione militare e la coscienza nazionale

Spingardi, min. della guerra (segni d'attenzione), constata come questo disegno di legge ha dato occasione alla Camera di risolvere e trattare ampiamente il grave problema della difesa nazionale. Rileva che dalla elevata discussione è emersa unanime l'affermazione che molti e vitali sono i bisogni dell'esercito che da tempo attendono soddisfazione, molte e gravi le deficienze che devono essere colmate. La questione militare è ormai tecnicamente e politicamente matura, essa è penetrata nella coscienza nazionale e di ciò l'esercito è grato al paese, a coloro che nella pubblica stampa e nella tribuna parlamentare hanno fatto si che attraverso l'esagerazione in un senso e nell'altro trionfasse ancora una volta il tradizionale buon senso del popolo italiano.

Venendo all'esame del disegno di legge, per quello che riguarda la parte ordinaria osserva che i stanziamenti in questo e nel futuro esercizio di 10 e 16 milioni, sono determinati da un lato dal cresciuto costo dei viveri, del vestiario e delle munizioni e per il maggior prezzo della mano d'opera, e dall'altro lato dalla necessità di aumentare la forza bilanciata.

La forza bilanciata

E' stato riconosciuto da tutti indispensabile e fu anche sostenuto che si dovesse elevarla fino a 250 mila uomini, tuttavia il ministro ha limitato la domanda a soli 225 mila uomini, ritenendo tale forza sufficiente e ha ferma fiducia che siffatto limite potrà essere sicuramente raggiunto per effetto della provvida legge sul reclutamento.

Aggiungasi la riconosciuta necessità di frequenti richiami di classe. Questi richiami il ministro si propone di intensificare nei due prossimi esercizi non potendo per ora gareggiare con quello che in altri eserciti si va facendo. Rassicura quindi coloro che hanno espressi alcuni dubbi circa la sufficienza dei proposti maggiori stanziamenti.

Ringraziando gli oratori ricorda come anche quando non arrise il successo l'esercito italiano seppe mantenere alto ed illibato l'onore della nostra bandiera.

All'on. Pistoia che ha trattato magistralmente per il reclutamento della leva dichiara che consente in massima nelle idee da lui svolte e che si propone di tradurre in disposizioni non poche delle sue proposte.

Agli on. Dalverme e Marazzi che affermano possibile non lievi economie nel bilancio ordinario e queste possibili economie l'on. Marazzi determina in 30 milioni, osserva che in altre sede potrà trattarsi ampiamente.

E potrà pure trattarsi il grave argomento del reclutamento regionale e delle sedi fisse, facendo riserve circa le economie che si sperano da una siffatta riforma.

Consente che debba procedersi coraggiosamente e senza esitazione alla soppressione delle spese superflue. A tal riguardo il ministro terrà conto dei suggerimenti della commissione d'inchiesta, ma crede illusoria la sperata economia di molti milioni.

Passa alla parte straordinaria del progetto con la quale si richiedono in più 125 milioni ripartiti in 5 esercizi. Questo maggiore stanziamento tende a completare quel piano di difesa nazionale che per le maggiori spese ebbe la sanzione del parlamento.

Il piano della difesa

Trattasi di completare la difesa della nostra frontiera, chiudere le porte di casa, fornire i soldati d'armi efficaci e moderne, di provvedere pel materiale della mobilizzazione.

Dichiara, ad evitare ogni equivoco, che i nostri magazzini di approvigionamento sono oggi largamente dotati, ma le maggiori spese sono rese necessarie dai continui progressi tecnici. Basta ricordare la radiotelegrafia, gloria del nostro Marconi e le dirigibilità dei palloni. In tali problemi si sono fatti onore i nostri ufficiali del genio.

Circa il completamento delle fortificazioni e del munizionamento, il ministro dichiara con sicura coscienza pur non potendo entrare in particolari che coi mezzi che ha a sua disposizione l'amministrazione della guerra potrà in breve termine tradurre in atto il programma della difesa nazionale.

Si tratta di un programma minimo, lontano da pericolose esagerazioni, ma che è sufficiente perchè l Italia possa essere rispettata e temuta fra le grandi nazioni.

Non può in coscienza escludere che, dato il continuo progresso della tecnica militare, si è chiusa per sempre l'êra delle spese straordinarie, ma può assicurare che con questa legge si provvede in modo adeguato ai bisogni dell'esercito.

Aggiunge che i lavori saranno compiuti con maggiore sollecitudine, essendo affidati ai nostri stabilimenti militari e all'industria italiana.

I fondi per le fortificazioni

Rileva che i fondi per le fortificazioni e relativi armamenti furono determinati in 180 milioni, cifra in cui concordano i corpi tecnici dell'esercito e la commisione d'inchiesta.

In breve il nostro materiale corrisponderà a tutte le esigenze.

Ripete che un più vasto programma massimo non potrebbe essere tradotto in atto che a lunga distanza di tempo. Ora nel volgere di alcuni anni molte cose possono mutare nell'ordinamento degli eserciti e della difesa nazionale.

Esponendo alla Camera il programma che si propone di svolgere dichiara che mentre alle frontiere si affretta il completamento dei forti di sbarramento, mentre gli stabilimenti militari e gli opifici militari apprestano le armi alla difesa nazionale, egli ministro non trascura l'elemento uomo: l'esercito.

L'elemento uomo
La ferma biennale per tutti

Grave e delicato problema a risolvere pel quale il ministro trarrà conforto dalle proposte della commissione d'inchiesta alle quali in massima si propone di attenersi.

Per la questione della ferma biennale a tutte le armi, in omaggio al principio dell'eguaglianza di fronte al tributo del sangue, presenterà fra breve il progetto; e in pari tempo provvedimenti che valgano ad eliminare i temuti inconvenienti come quelli diretti a migliorare il tiro a segno e l'educazione fisica della gioventù.

Manterrà con qualche emendamento il disegno di legge che è dinanzi alla Camera sull'ordinamento dell'esercito e riformerà largamente le leggi sull'avanzamento dell'esercito in modo da togliere ogni ragione di malcontento.

Al quale scopo già ha provveduto col disegno di legge che è innanzi alla Camera per riparare alla crisi nella carriera degli ufficiali inferiori. Dichiara a questo proposito essere suo intendimento assicurare per tutti gli idonei una equa carriera e una rapida ascensione agli alti gradi pei migliori.

Si propone rinvigorire e rimodernare i nostri stabilimenti per guisa che continui la loro gloriosa tradizione.

Ma il presupposto dell'opera sua di riforma è che nell'esercito rimangano rispettati e sacri così il sentimento di giustizia come quello di disciplina, l'uno e l'altro fondamento di qualunque esercito.

La chiusa del discorso

Il ministro conclude il suo discorso mandando un fervido saluto all'esercito ed ammonendo in pari tempo che, mentre il governo e il parlamento e il paese son pronti ad affrontare nuovi sacrifici, il suo dovere preciso è d'iniziare da quest'ora solenne un periodo di rinnovata energia di fervida volonterosa operosità (*Benissimo*).

Augura che un soffio di sana energia e più forte vitalità pervada l'esercito tutto e ne rinsaldi la fede in se stesso e nei suoi capi. Allora l'esercito saprà affrontare, se vi sarà chiamato, supremi cimenti.

L'esercito ha bisogno di sentire con sè e presso di sè l'anima del paese. Soltanto allora esso può essere e sarà valido presidio delle nostre libere istituzioni dell'unità dell'indipendenza della patria. (*Applausi su quasi tutti i banchi della Camera, molti deputati vanno a stringere la mano al ministro*).

La seduta è sospesa per per dieci minuti.

La chiusura è approvata.

Parla il relatore

Battaglieri relatore si compiace del consenso larghissimo che il disegno di legge ha trovato nel paese e nel parlamento. Espone i motivi tecnici e finanziari che hanno indotto la giunta del bilancio ad approvarlo.

Accenna alle varie questioni della ferma biennale, dei richiamati alle armi, dal tiro a segno, della rinnovavazione del materiale di artiglieria delle fortificazioni, del reclutamento personale, rilevando che la Giunta ha compiuto ad intorno ad esse il suo dovere giovandosi dei lavori e degli studi compiuto dalla commissione d'inchiesta.

Quanto poi alla questione politica osserva che il disegno di legge mira ad assicurare al paese la tranquillità della sua esistenza, il pacifico svolgersi delle sue energie.

Brunialti rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno.

Cavagnari presenta e svolge un ordine del giorno col quale invita il governo ad assicurare le continuità delle comunicazioni fra l'Alta media e meridionale Italia per l'eventualità di una guerra guerreggiata nella valle del Po secondo i dettami della tecnica militare.

Girardini rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno.

Papadopoli afferma essere indispensabile per ragioni di politica internazionale una pronta soluzione del problema della difesa militare.

Guicciardini svolge seguente ordine del giorno: — La Camera affermando necessità, di completare la difese nazionale, riconoscendo che l'aumento di spesa che ne deriva rende indispensabile nell'amministrazione della guerra riforme che valgano a rendere l'azione più pronta o meno costosa, riconoscendo che le maggiori occorrenze della difesa nazionale impongono una politica di prudente riserva in tutti i rami della pubblica spesa passa alla discussione degli articoli».

Pais svolge un ordine del giorno favorevole, *Viazzi* uno contrario.

Dovrebbe parlare Barzilai ma essendo le 19.30 si rinvia la discussione a domani.

Levasi la seduta.

Note alla seduta

Il ministro della guerra, generale Spingardi, ha rivelato oggi di possedere una mente limpida e organica, una solida preparazione militare e politica e una robusta volontà. Egli ha prodotto eccellente impressione in tutti.

La partenza della missione francese

Torino, 11. — Il generale Espinasse è partito per Venezia. Gli altri membri della missione militare francese partirono per Parigi.

Alla Camera francese

Parigi, 12 (ore 23.35). — La Camera ha approvato gli ultimi articoli del progetto per la riforma del Consiglio di guerra.

Viene respinta con 374 voti contro 203 la mozione di Berry, combattuta dal Governo, chiedente che il progetto si discuta in seconda lettura.

Infine l'insieme del progetto si approva con voti 456 contro 56.

Vero e completo dibattito dell'interessante dibattito
per l'elezione di Palmanova-Latisana
Cornaggia fa causa comune coi radicali e socialisti e diventa presidente onorario dell'estrema sinistra

Ci sarebbe parso defraudare i nostri lettori non riportando dal resoconto parlamentare dell'autorevole *Giornale d'Italia*, la brillante e fedele esposizione del singolarissimo dibattito sulla elezione di Palmanova:

L'on. *Riccio* ricorda che in seno della Giunta la proposta convalidazione è passata solo a maggioranza, poichè tra la prima e la seconda elezione vi fu uno spostamento di circa 1000 voti che non è possibile spiegare, specialmente dopo che un terzo candidato, l'avv. Feder soccombente nella prima elezione, aveva invitato i suoi 696 elettori a votare per l'on. Solimbergo.

L'on. Riccio, con larga copia di argomenti, dimostra evidente la corruzione esercitata dall'Hierschel, ed è interrotto dall'on. Riccardo Luzzatto che protesta. Certo che l'on. Riccardo Luzzatto di corruzioni e di relazioni favorevoli della Giunta se ne intende!

Però parecchi deputati non possono soffrire il suo intervento nella discussione odierna e gli gridano: — Taccia lei, che è entrato alla Camera non si sa come!

La Camera ride e commenta. Ed intanto l'on. Riccio conclude proponendo che piaccia alla Camera di rinviare gli atti di questa elezione alla Giunta per una nuova e più ampia revisione. (*Vive approvazioni e commenti*).

L'on. *Girardini* trova strano che dopo aver rifiutato la nomina di un Comitato inquirente per l'elezione di Militello, lo si debba concedere per quella di Palmanova. E dice che l'on. Solimbergo non deve la sua perdita a ragioni di corruzione, ma ad altre che egli ben conosce,

Ma, qui mi cascò l'asino! Perchè, siccome l'on. Girardini è stato avversario ed avversario battuto dall'on. Solimbergo due elezioni or sono ad Udine, la Camera che sa e ricorda lo rumoreggia e protesta.

L'on. *Riccio* gli dice: — Ma lei è stato avversario del Solimbergo, e non può parlare.

Voci — Ma questo è un pettegolezzo!

Ma l'on. *Girardini* non si arrende e continua nel suo pettegolezzo, sostenendo che il Solimbergo aveva cercato di allontanare dalla lotta l'Hierschell, dicendogli che se fosse entrato alla Camera battendo un vecchio parlamentare come lui, nessuno l'avrebbe mai nemmeno guardato in faccia. (*Uuuh! Proteste — Ilarità*). E conclude, dopo aver detto qualche altra incongruenza, invitando la Camera a convalidare l'elezione dell'on. Hierschel (*commenti*).

L'on. *Cornaggia* deplora l'elemento di passione che l'on. Girardini ha portato nella discussione, e poi dà alcune spiegazioni sulla sua opera di relatore affermando che le accuse di corruzioni contro Hierschel sono sparite ad una ad una. L'on. relatore non è troppo sicuro della sua memoria, e la Camera se ne meraviglia e commenta lungamente ed allegramente la sua amnesia.

Si nota che nella tribuna del corpo diplomatico siede il signor Hierschel, ed in quella degli ex deputati l'on. Solimbergo.

Appena ha terminato di parlare l'on. Cornaggia, parecchi deputati chiedono la chiusura che è immediatamente approvata.

Messa ai voti per alzata e seduta la proposta dell'on. Riccio, risulta respinta con pochissima differenza. Votano contro l'inchiesta l'Estrema, compatta, evidentemente per ripicca, i membri della Giunta ed un gruppo di destra. In seguito, e con la medesima piccola maggioranza sono approvate le conclusioni della Giunta. Grande e commovente confusione: l'on. Ruspoli abbraccia con le lacrime agli occhi l'on. Cornaggia, che riceve strette di mano e congratulazioni. Alcuno propone di nominarlo presidente onorario dell'Estrema!

La seduta è tolta alle 19.40.

Asterischi e parentesi

— Per l'occhiello.

A chi suol portare fiori all'occhiello, il cronista delle eleganze nell'*Echo de Paris* raccomanda saggiamente di badar bene alla scelta del fiore, e più ancora del colore, per ragioni sopratutto — stupite, o rustici! — di salute e di igiene.

E' noto in fatti che certi colori, come il rosso e il giallo, eccitano e stimolano; e altri ancora, come il violetto, esercitano un'influenza deprimente. Ai nevrastenici molto eccitati si raccomanda di portare all'occhiello la « salvia patens », fiore che la natura ha dotato dell'azzurro più puro e più smagliante. Invece a coloro che soffrono di « spleen » si consigliano i fiori dai vivaci colori, quali la salvia rossa, il geranio, il garofano....

UN ARTICOLO CHE VIENE A PROPOSITO

Mentre si discutono a Roma i provvedimenti militari

Come sono le due flotte oggi e come saranno nel 1914

Vienna, 11. — La *Zeit* pubblica un articolo del capitano della marina da guerra austriaca in pensione Gustavo de Beer sulle questioni navali austriaca ed italiana.

L'articolo accenna alle recenti interviste comparse nella stampa italiana col ministro Mirabello, ed osserva che a proposito di queste interviste, si è accampata la domanda che la flotta italiana debba essere per lo meno del 50 0\0 più forte di quella austriaca, è ciò perennemente.

Il Beer trova ragionevole lo « standard di due potenze » proclamato in Inghilterra, cioè il principio secondo cui la flotta inglese deve potere affrontare contemporaneamente due forti avversari. Altrettanto trova ragionevole questo principio proclamato per la flotta nord-americana, specialmente finchè non sarà aperto il Canale di Panama. Ma uno « standard navale » per l'Italia contro uno Stato che le è addirittura attiguo, non avrebbe ragione d'essere.

Il Beer dice che « standard navale » è una frase altisonante non appropriata alle condizioni modeste dell'Italia.

L'articolista poi vuol fare un raffronto fra le navi austriache ed italiane, e trova che l'Austria-Ungheria possiede 12 corazzate dell'età media di 9 anni, della portata complessiva di 95.000 tonnellate, con una velocità media di miglia orarie 1951 e un diametro complessivo dei pezzi d'artiglieria (somma dei diametri delle bocche di tutti i cannoni di calibro grosso e medio) di metri 28.35; mentre l'Italia ha 20 corazzate dell'età media di 10 anni, della portata complessiva di 10 anni, della portata complessiva di 214 mila tonn., con una velocità oraria media di miglia 19 3[4 e con un diametro di cannoni di metri 57.9.

L'Italia quindi attualmente ha quasi il doppio di navi da battaglia e di incrociatori corazzati, i quali sono in media d'un anno più vecchi e d'un'inezia più veloci di quelli austriaci. Le unità austriache stanno al tonnellaggio complessivo e all'armamento delle navi italiane come 1 a 2.26, ciò che brevemente significa che l'Austria ha bensì molte navi di meno e in media anche più piccole, ma relativamente meglio armate dell'Italia.

Il Beer constata quindi che l'Italia ha già il suo « standard », ma fra qualche anno, per esempio nel 1914, le cose staranno, altrimenti, giacchè nel frattempo da ambedue le parti molte navi di vecchia data saranno state radiate dai ruoli: in Italia non meno di 10, della portata complessiva di 95.000 tonn.; in Austria-Ungheria invece probabilmente soltanto 4, colla portata complessiva di quasi tonn. 25.000.

Quindi aggiunte le tre navi da battaglia attualmente in costruzione in Austria, e le quattro navi di 20.000 tonn. tipo « Dreadnought » perfezionato che nel frattempo saranno costruite in Austria ed in Italia, fra cinque anni si avranno queste proporzioni: in Austria-Ungheria 13 navi da battaglia e 2 incrociatori corazzati, totale 15 corazzate, della portata complessiva di 193.000 tonn.; in Italia 10 navi da battaglia e 4 incrociatori corazzati totale 14 corazzate, colla portata complessiva di 199.000 tonn. Come si vede le flotte saranno allora presso a poco pari, e lo « standard » desiderato dall'Italia probabilmente sarà sfumato per sempre. Giacchè — dice infine il Beer — quando noi saremo divenuti pari di forza sul mare all'Italia, vorremo anche rimanerlo a tutti i costi, e dichiariamo fin da oggi senza tante circonlocuzioni che noi non ci lasceremo strappare ma più il predominio sull'Adriatico.

Dopo aver letto quest'articolo che è d'una evidenza luminosa, il pubblico si conforterà insieme a noi del modo con cui vengono discussi i provvedimenti per l'esercito e per la marina.

La relazione Arlotta sulle spese straordinarie per la marina fino al 1814, ascendenti a 440 milioni è la più tranquilla e seria risposta alle osservazioni offensive e alle dichiarazioni di assoluto predominio che l'Austria-Ungheria vuol avere nell'Adriatico, che ha pure le costiere divise in parte eguali fra i due Stati.

La politica del governo di Vienna verso l'Italia è sempre la stessa, con alternativa di belle parole e di rabbuffi; ma gli effetti di questa politica non sono più gli stessi.

Benchè alla Consulta si continui a pensare e a parlare come quel deputato Artom, allievo del famoso Malvano e pedina parlamentare dell'on. Tittoni, la nazione non intende più subire per contraccolpo lo spirito imbelle della Consulta. Non blagate all'uso austriaco, ma non debolezze.

L'Italia, la quale è risolutamente fautrice della pace, ha compreso che per difenderla è necessario avere tutti i presidii della forza: e la coscienza di possedere questi presidii toglierà la possibilità degli impulsi popolari e darà alla nazione un indirizzo sicuro e una compattezza e una potenza di vigore che solo i popoli governati con la libertà possono avere. *y*

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

La Mostra dei bozzoli

Ci scrivono in data 11:

Col 31 maggio si è chiusa l'iscrizione delle Case Bacologiche, le quali hanno aderito in considerevole numero.

Il termine per la presentazione delle domande dei bachicultori sarebbe di regola scaduto col di 5 corr.; però il Comitato ordinatore ha opportunemente consentito di prolungare tale termine fino al 24 corr.

Annessa alla Mostra delle Case bacologiche e campionaria di bozzoli dei produttori del Mandamendo, si avrà una di piante ornamentali, una di macchine agrarie, una di strumenti inerenti all'allevamento del baco e una mostra illustrativa ed educativa del gelso.

In favore della Mostra stanziarono contributi anche le seguenti istituzioni: Banca Cooperativa di Cividale L. 50, Banca Agricola L. 30. Anche i Comuni, all'uopo interessati, prendono amore alla buona riuscita dell'importante mostra. Primissimo fra tutti il Comune di Ipplis che ha concorso con L. 30.

Da CODROIPO

Ancora dell'illuminazione ai passaggi a livello

Ci scrivono in data 11:

La direzione del Touring Club Italiano informa d'aver da due anni iniziate pratiche perchè venissero illuminati i passaggi a livello e che a tale scopo vennero fatti degli esperimenti con fanali espressamente costruiti, ma che l'esito di questi, benchè ottimo, non valse a convincere la direzione delle ferrovie della necessità di illuminare i cancelli che assicurano il transito ai suoi treni.

La direzione del Touring sarà lieta di dare il suo appoggio alla Provincia di Udine e d'interessare le altre provincie a seguirla.

Speriamo che questa volta le pratiche abbiano buon esito.

Da SPILIMBERGO

La discesa dell'aerostato « Ausonia »

Ci scrivono in data 11:

Verso le ore otto antimeridiane di ieri, nella frazione di Barbeano scendeva un pallone con due areonauti. Agli accorsi dissero d'essere partiti stamane da Padova. Essi sono il sig. Piccoli, pilota, e il co: Fochessati. Il pallone passò sopra Spilimbergo ad un'altezza di 300 metri e fu visto da molti cittadini.

— Da Barbeano il pallone venne trasportato con un carro alla nostra stazione ferroviaria.

I due aereonauti partirono col treno delle 13 per Padova.

Nella *Provincia di Padova* di ieri giunta stamane leggiamo:

« Stamane alle ore cinque avvenne nel giardino Pacchierotti l'annunziata ascesa del pallone « Ausonia » di circa 900 metri cubi di capacità, portante a bordo i signori Piccoli, Fochessati e Tono.

« Il sig. Forti che pure doveva essere fra gli audaci, dovette con rincrescimento ritirarsi all'ultimo momento, stante le condizioni atmosferiche poco favorevoli.

« Alle ore cinque precise il pallone venne liberato e dopo essersi lentamente innalzato in linea verticale, giunto a circa 300 metri d'altezza, incontrò una corrente d'aria, che lo spinse velocemente nella direzione di Udine. »

E del terzo viaggiatore il signor Tono, che il corrispondente non nomina, che ne è avvenuto?

Da BUTTRIO

Funebri

Ci scrivono in data 11:

Stamane alle 5 ebbe luogo il funebre trasporto della compianta signora Maria Calligaris ved. Tomasoni. Alla pietosa cerimonia prese parte quasi tutta la popolazione del paese. Dopo le esequie nella chiesa parrochiale, la carrozza mortuaria di prima classe, accompagnata dal figlio e da alcuni parenti, proseguì direttamente per il cimitero di Udine ove la salma venne tumulata.

SPORT

Le feste Goriziane

Ci scrivono:

Domani si celebra a Gorizia una bella festa sportiva indetta per solennizzare l'inaugurazione del velodromo testè rimesso a nuovo.

Alle nostre feste sportive accorrono gli italiani irredenti ad unirsi a noi e a partecipare ai forti cimenti dello sport. In questa occasione noi sentiamo il dovere di far sì che la festa sportiva cui Gorizia si prepara riesca degna della simpatica cittadina un poco anche per merito nostro, per numeroso concorso di pubblico e di partecipanti alle gare.

Ecco il programma:

Ore 15. Riunione delle Società ciclistiche nella sala di Ginnastica. Piazza della Ginnastica.

Ore 15.30. Sfilata delle Società Ciclistiche. Premi: 1. Gonfalone artistico; 2. Medaglia d'oro grande; 3. Medaglia d'oro media; 4. Medaglia d'argento grande.

A tutte le società che parteciperanno al Concorso e che non saranno premiate, verrà assegnata una medaglia d'argento ricordo e diploma.

Ore 16. Concorso di Fanfare Ciclistiche Premi: 1. Medaglia d'oro grande; 2. Medaglia d'oro media; 3. Medaglia vermeil; 4. Medaglia d'argento grande.

Le Fanfare che concorreranno ai premi dovranno suonare un pezzo montati in macchina ed un pezzo appiedati con la macchina a mano.

Ore 17. Corsa internazionale ciclistica dilettanti per batterie. Premi: 1. Medaglia d'oro grande con smalto e dip.; 2. Medaglia d'oro media e dip.; 3. Medaglia d'oro piccola e dip.; 4. Medaglia d'argento grande e dip.; 5. Medaglia d'argento media e dip.

I due primi arrivati di ogni batteria correrano nella finale.

Corsa ciclistica « Friuli » per batterie, libera a tutti i dilettanti. Premi: 1. medaglia d'oro grande con smalto; 2. id. con contorno; 3. id. piccola con contorno; 4. med. d'argento grande; 5. id. media; 6. id. piccola — e diploma. I due primi arrivati di ogni batteria correranno nella finale.

Spettacolo pirotecnico — Festa da ballo con distinta orchestra.

Avvertiamo coloro che intendono recarsi a questa festa che il Comitato ha ottenuto il libero transito per biciclette al confine di Brazzano e Visco.

MESSINA CHE RISORGE

La succursale della Banca d'Italia

Un telegramma di Bonaldo Stringher

Messina, 11. — Sono stati aperti oggi al pubblico i nuovi locali della succursale della Banca d'Italia, la quale riprende qui tutte le operazioni di Banca e di tesoreria dello stato, da oggi stesso il pagamento della rendita. L'elegante e vasto edificio in legno e ricoperto di *eternitt*.

Il direttore della succursale, cav. Socrate Serpieri, ha inviato a nome di tutto il personale un telegramma al direttore generale della Banca per annunciargli l'apertura della succursale. Il direttore generale ha risposto col seguente telegramma:

« Lieto sua comunicazione annunciante riapertura succursale Banca di Italia, mando a lei e a tutto il personale ringraziamenti miei e dell'amministrazione per ardua opera compiuta facendo fervidi voti che azione dell'istituto sia feconda di ogni bene per risorgimento città. Voglia inoltre rendersi interprete di que ti miei sentimenti presso autorità locali e rappresentanze presentando loro miei rispettosi saluti. — Firmato *Stringher* ».

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del 12 giugno*)

Presiede Antiga — P. M. co. Arnaldi — canc. Torraca.

Rispettate l'arma benemerita

All'udienza di stamane ebbe luogo il processo contro Ugo Cengherle di Codroipo accusato di avere oltraggiato in pubblica udienza il maresciallo sig. Monai Angelo.

In seguito alle risultanze processuali il P. M. propose 35 giorni di reclusione ed il Tribunale lo condannò, a giorni 5 ed ai relativi accessori.

Difensore avv. Driussi.

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Giugno ore 8 Termometro +18.1
Minima aperto notte +14.8 Barometro 747
Stato atmosferico: vario Vento N.
Pressione: calante Ieri vario
Temperatura massima: +18.6 Minima: +14.2
Media: +16.07 Acqua caduta 22.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

I FESTEGGIAMENTI DELLA "TRENTO E TRIESTE"

Ecco il programma dei festeggiamenti che seguiranno domani per iniziativa della sezione di Udine della « Trento e Trieste » sul piazzale del Castello. Dalle ore 20 in poi concerto della Banda del 79 Fanteria.

1. GABETTI *Marcia Reale*
2. ROSSINI *L'Italiana in Algeri* sinfonia
3. LEHAR *La Vedova allegra* valzer
4. VERDI *I Lombardi* coro dei Crociati e Pellegrini.
5. SEVERI *Reminiscenze italiane* gran fantasia (epoca 1859)
6. MASCAGNI *Danza erotica*

La nuova « Società Corale Udinese » canterà, negli intermezzi della banda, villotte friulane e il coro-introduzione nell'opera *Norma*; « Salve, o Lega », canzone triestina; « Non partir », coro ed aria del basso nell'opera *Norma*; « Brindisi », coro nell'opera *Ernani*.

Proiezioni cinematografiche offerte dai signori fratelli Nobile.

Il servizio di buffet sarà fatto dal sig. G. Gross. Il piazzale del Castello sarà illuminato a giorno e il viale di accesso con palloncini alla veneziana. Ingresso cent. 10.

In piazza XX Settembre, dalle 17.30 in poi, gran ballo popolare.

Nuovi biglietti d'andata e ritorno. La Direzione Compartimentale di Venezia ha scritto alla Camera di commercio di Udine quanto segue: « Con riferimento al memoriale presentato da codesta on. Camera di commercio in data 15 ottobre 1908, chiedente anche l'istituzione di biglietti di andata e ritorno fra stazioni della linea friulana, non ancora provviste dei biglietti medesimi, pregiomi partecipare alla S. V. che, constatato il movimento di viaggiatori non trascurabile, che si verifica fra alcune stazioni della linea suddetta, furono ammesse le corrispondenze con biglietti di andata e ritorno fra le seguenti stazioni: Da Moggio a Venzone e viceversa; da Moggio a Tarcento e viceversa; da Venzone a Tarcento e viceversa; da Tricesimo a Tarcento e viceversa; da Tricesimo a Magnano-Artegna e viceversa, da S. Giovanni Manzano a Buttrio e viceversa; da Udine a Spilimbergo e viceversa; nonchè dalla stazione della Carnia, per Tarcento, da Casarsa per Sacile e da Udine per Portogruaro, in corrispondenza di quelli già esistenti in senso inverso. « La distribuzione dei biglietti in parola avrà luogo a datare dal 16 corrente. »

Inchiesta alla posta. In seguito a domanda presentata da un capo ufficio, per un incidente sorto fra lui e il direttore compartimentale, il Ministero ha ordinato un'inchiesta per appurare il fatto e stabilire le responsabilità.

Guide a cavallo. Nella palestra di ginnastica si terrà questa sera la riunione per l'istituzione di un corpo di guida a cavalli.

Friulani premiati a Roma. Dall'elenco dei premiati all'Esposizione del Circolo Enofilo italiano, aperto in Roma, appare che ha avuto la *medaglia d'argento* al merito agrario del Ministero dell'agricoltura: Amministrazione Panciera di Zoppola di San Vito al Tagliamento per vino rosso da pasto; e che la *medaglia di bronzo* allo stesso merito l'ebbe: Pittini G. di Gemona per vini da pesce.

Un arresto in Pretura. Ieri mattina nella Sala delle udienze della Pretura del ... duo, certo C... alterato dal ... gersi dei pr... alta voce.

Allontanat... zio, appena ... tro dicendo ... sala a grida...

Fu però ... mezza via e... rante la str... gli agenti.

I tipog... 70 tipografi ... questa sera ... in via Prac... intendono ... stituzione d... ore di lavo... maggio. A ... *Numero u...* tipografi di...

Società... Giacomo T... rare la me... madre M... iscrisse il ... perpetui de... al Comitat... 150.

Bollet... è nominat... tisone. La ... è stata a... gati Civid...

La co... allievi ... ma. Ieri ... ebbe luo... soci e a... accademic... nomi dei ... cati. Furo... medaglie ... signora I... allieve; ... stro di sc... caposqua... dan, istr...

Una ... non las... Il Minis... Ortù, ha ... fetti ed ... commerc... sostanze ... colare r... regolame... lisce che ... dulterati... tutti que... giudicat... state co... stranee, ... mente e... legge. T... sebbene ... esecuzio... petenza, ... tenzione ... rappresen... l'inosser... pregiud... tori ed ... anche a ... seguitat... nosa e ... cui neg... tendenz... dei nos... restrizi... tutela i... circolar... sizioni ... l'attenz... impiant... matolog... scritte ... dano, ... analisi ... digeni ... o per i... il loro ... adulter...

Cat... d'Agr... confere... di Tom...

Uffi... mento... denti de... d'impie... si ebbe... I collo... rono d... motivi ... giugno ... 105 off... Milano ... ciale ... — mun... zoni — ... v'è affi... tazione...

Ric... Facci... sato pe... ingress... passeg...

Gel... comun... in arg... sticcier... Duomo...

Quella che unisce

ROMANZO

Oh come più tardi lo direbbe all'amata, con che eloquenza, con che convinzione! s'inginocchierebbe ai di lei piedi, là dinanzi a quella poltrona vuota ove talvolta ella s'abbandonava; le prenderebbe le mani e cogli occhi nei suoi le direbbe:

« Sì, è vero, avete dei doveri, avete una famiglia, un marito, una figlia; gettate via tutto questo che come fastidiosa zavorra ci appesantisce l'anima, e venite, venite con me, non importa dove, lontano dagli altri, dai loro giudizi, e dalle loro memorie! Non rispondetemi come sempre, che dopo aver fatto questo non potreste più vivere! Se proprio non potreste più vivere dopo aver spezzate queste catene, se il mondo non fosse abbastanza grande per nascondere il vostro rimpianto, se il vostro cuore non potesse dimenticare quel passato che lo trattiene, ebbene, in tal caso, moriremo. Quando non si può più vivere si muore, non è vero? E' tanto semplice! Io non ne posso più, sono stanco esaurito. Sono saturo di dolore, di lontananza, d'aspettativa e disperazione. Allora tu, perchè? perchè? »

Egli parlava forte, gesticolando e passeggiando nello studio, come un attore che studiasse la parte. Ogni tanto si fermava; cosa risponderebbe? Egli non lo sapeva, non poteva sapere, giacchè non si sa, non si sa mai quello che accade dietro il velo degli occhi che ci hanno svelati i loro segreti, anche in fondo all'anima che si è data e che ci sfugge, in quelle tenebre dell'essere estraneo in cui i nostri sguardi si urtano ed in cui si spegne la fiaccola dell'amore.

Allora continuava:

« La morte non mi spaventa: perchè tu la temeresti dippiù? Essa non è la nemica. In lei sola potremo realizzare il sogno che in noi si agita. Non è essa la sorella dell'amore? Essa lo chiama, lo completa, gli apre l'eternità, gli spiega tutto quello che vorrebbe conoscere, tutti i misteri, e l'infinito. Perchè la temi? Tu non sai come calma e come è dolce. Oh! la morte invece delle torture sempre nuove che la vita ci appresta! Vieni, partiamo! ti voglio tutta, per un mese, per otto giorni per un'ora! Poi sarà il riposo, l'oblio, la pace...

Si fermò, e ad un tratto, quasi allucinato, credette di sentire o senti Myriam rispondergli colla sua savieza:

— No no, è impossibile, lo sai bene che è impossibile. Non posso partire, non voglio morire, voglio amarti solamente. Che chiedi dippiù? perchè non sei felice così? Lo sai che ti voglio bene, tanto! Nello stesso tempo ella lo calmava con un bacio sulla fronte, con uno di quei baci di sorella e di madre, come ella talvolta soleva dargli quando voleva fargli sentire tutta la sua tenerezza. Ella allora mormoravagli nei capelli:

— Andiamo, via, dimmi che sei felice!

E nel divino oblio di ciò che era al di fuori di quell'istante, egli sospirò:

— Sì, sì, sono felice!

Solamente, per poterle dire quelle cose che gli amareggiavano il cuore, e perchè ella saviamente potesse rispondervi, baciandolo come una sorella, occorreva che fosse là, vicina a lui, in quella poltrona vuota: ed essa non c'era: bisognava rivederla; e la rivedrebbe mai? Nulla di meno sicuro: quell'assenza, senza parola di spiegazione, senza un biglietto, senza un dispaccio per giustificarla, questa assenza significava forse che un incidente da lui ignorato, un caso, un capriccio della sorte, aveva irrevocabilmente chiusa la barriera innalzata fra essi per sempre, senzachè ormai potesse più varcarla. Sì, forse non rivedrebbe più Myriam e non ne saprebbe più la ragione; forse le angoscie di quella giornata si prolungherebbero per mesi e per anni.

Qualcuno sostiene che il tempo guarisce tali ferite; mentono, vuol dire che non hanno mai amato.

Quell'improvvisa visione d'una separazione senza addio, più brutale ancora della morte, che lasciava esistere in un angolo del mondo nella stessa città, respirando la stessa aria, l'adorata che egli non vedrebbe più — quella visione intollerabile lo faceva impazzire; e intorno ad esse come germogli di una pianta velenosa, altre idee sviluppandosi ad un tratto, lo assalirono e lo soffocarono. Questa sopratutto, netta e nera: Myriam non l'amava, più per un altro. Sì, sì, per quanto inverosimile a tutta prima gli sembrasse, solo un nuovo affetto spiegava la crudeltà di lei silenzio; un affetto subitaneo, fulmineo, uno di queqli amori che scombussolano le esistenze. In quel momento in cui egli, nel parossismo del desiderio e della disperazione l'attendeva, forse per lei egli non esisteva già più, era scomparso come un granello di polvere dinanzi all'uragano. Chi sa se l'*altro*, lo sconosciuto, gettato dai casi di quella maledetta villeggiatura sulla di lei via, aveva forse ottenuto quello ch'egli invano implorava: l'abbandono completo, l'oblio del male, la fuga?...

O forse, quel conquistatore, non pretendeva tanto; forse coglieva passando trascuratamente, il fiore offerto. Giacchè le donne non sono che capricci; sono schiave dei loro nervi eccitati, spesso ammalati, che le trascinano di passione in passione; sono cattive senza pensarci; come si sono date si riprendono, secondo la suggestione del momento, per darsi ad altri che abbandoneranno anche: sono deboli, leggere, pazze.

(*Continua*)

Pretura del I. Mandamento, un individuo, certo Cettolo Giovanni, alquanto alterato dal vino, disturbava lo svolgersi dei processi, chiacchierando ad alta voce.

Allontanato da due guardie di servizio, appena fu sull'uscio ritornò indietro dicendo che voleva ritornare in sala a gridare: abbasso il pretore!

Fu però dalle guardie fermato a mezza via e condotto in guardiola. Durante la strada, manco dirlo, oltraggiò gli agenti.

I tipografi a banchetto. Circa 70 tipografi si riuniranno a banchetto questa sera nell'osteria al Trombone in via Pracchiuso. Gli operai tipografi intendono così di festeggiare la ricostituzione della Lega tipografi e le 9 ore di lavoro ottenute ancora il 1. di maggio. A tal uopo uscirà oggi un *Numero unico*, compilato da diversi tipografi di Udine, Venezia e Padova.

Società Dante Alighieri. Il sig. Giacomo Tomasoni, di Buttrio, per onorare la memoria della compianta sua madre Maria Calligaris Tomasoni, iscrisse il nome di lei nell'albo dei soci perpetui della Dante Alighieri, versando al Comitato udinese la somma di lire 150.

Bollettino giudiziario. Asquini è nominato notaro a San Pietro al Natisone. La fabbriceria di Marano e Farla è stata autorizzata ad accettare i legati Cividino.

La consegna dei premi agli allievi di Ginnastica e Scherma. Ieri sera nella Sala di Scherma ebbe luogo la consegna dei premi ai soci e allievi premiati nelle recenti accademie di Ginnastica e Scherma. I nomi dei premiati vennero già pubblicati. Furono inoltre consegnate quattro medaglie d'oro ai rispettivi insegnanti: signora Italia Peltoello, maestra delle allieve; signor Romeo Concato, maestro di scherma, sig. Alessandro Greatti caposquadra dei soci; sig. Luigi Daldan, istruttore degli allievi.

Una circolare che speriamo non lascierà il tempo che trova. Il Ministro d'Agricoltura on. Cocco Ortù, ha diretto una circolare ai prefetti ed ai presidenti delle Camere di commercio del Regno relativa alle sostanze alimentari adulterate. La circolare rileva anzitutto che il vigente regolamento generale sanitario stabilisce che devono considerarsi come adulterati e quindi non commerciabili, tutti questi prodotti alimentari, anche se giudicati non nocivi, ai quali siano state comunque aggiunte sostanze estranee, salve le eccezioni espressamente e tassativamente ammesse dalla legge. Il Ministro dell' agricoltura, sebbene trattisi di disposizioni la cui esecuzione non rientra nella sua competenza, richiama sulla medesima l'attenzione delle autorità politiche e delle rappresentanze commerciali, perchè l'inosservanza di essa arreca grave pregiudizio all'interesse dei consumatori ed al commercio onesto, perciò, anche ai produttori. Tale inosservanza, seguitata circolare è tanto più dannosa e deplorevole in questi tempi in cui negli Stati esteri si manifesta la tendenza ad ostacolare l'importazione dei nostri prodotti alimentari mercè restrizioni motivate con ragioni di tutela igienica. I prefetti, prescrive la circolare, cureranno che sulle disposizioni di cui trattasi sia richiamata l'attenzione dei municipi, i quali hanno impiantato laboratori di chimica bromatologica, perchè con le norme prescritte dai propri regolamenti, procedano, anche di propria iniziativa ad analisi di prodotti alimentari (tanto indigeni quanto importati all'estero) che, o per il loro alto prezzo, ovvero per il loro largo uso, sono più di frequente adulterati.

Cattedra Ambulante Prov. d'Agr. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Preone, Meretto di Tomba, Pulfero, Taipana, Valvasone.

Ufficio pubblico di Collocamento. Al 1 maggio rimanevano pendenti dei mesi precedenti 528 domande d'impiego e 58 offerte. Durante il mese si ebbero 209 domande e 176 offerte. I collocamenti furono 129; si occuparono da sè 50; si ritirarono per vari motivi o vennero cancellati 184. Al 1 giugno erano pendenti 608 domande e 105 offerte. La Società Umanitaria di Milano avverte: Si sconsigliano in speciale tutti gli addetti all'arte edilizia — muratori, manovali, badilanti e garzoni — di recarsi a Milano perchè non v'è affatto lavoro e si trovano in agitazione gli operai locali.

Ricreatorio popolare «Carlo Facci». Ecco l'orario programma fissato per domenica 13 corr.: Ore 2 - 2 1|2 ingresso e distribuzione libri — ore 3 passeggiata, refezione, giuochi.

Gelateria Napoletana, Gelati comuni 0.20, Pezzi duri 0.30, Servizio in argento a domicilio. Rinomata Pasticceria F. Giuliani e Figlio, Piazza del Duomo, Udine. 5

Trattoria all' Esposizione

La Compagnia di Varietà *Cannolicchio-Belverde* darà quattro sole rappresentazioni con scelto programma, cominciando da questa sera. Ingresso libero.

Mondo sotterraneo. Ecco il sommario del n. 35 gennaio-maggio, testè pubblicato:

— Giotto Dainelli e Olinto Marinelli. Di alcune grotte della Colonia Eritrea. — Michele Gortani. Fenomeni carsici nei terreni paleozoici della Carnia orientale. — O. Marinelli. I pozzi con neve del mote Ciampon. — G. B. De Gasperi. La grotta di Vedronza. — Michele Gortani. Intorno ai primi studi di speleologia e idrologia sotterranea. — F. Fratini. Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. — G. B. De Gasperi. Cret dal Landri. — Paludi di Bueris. — Alle sorgenti del Rio Gelato e dei Rivoli Bianchi. — Assemblea generale dei soci.

Beneficenza. Alle Scuole Professionali sono pervenute L. 50 dal signor Giacomo Tomasoni e consorte per ricordo d'affetto alla venerata loro madre e suocera — L. 1 dalla famiglia Brisighelli in morte di Sello — L. 10 dal prof. G. B. Caruzzi in suffragio della sua defunta sorella suor Olocausta — L. 5 dalla signora Ridomi Teresita. Queste elargizioni sono di grande aiuto per le strettezze della Pia Opera, che quest'anno costò ben L. 8292.11.

Concorso per orfani. Presso l'Orfanotrofio Renati di Udine è aperto il concorso ad alcuni posti gratuiti per orfani ed orfane. Chiusura del concorso 31 luglio 1909. Per informazioni rivolgersi alla direzione dell'Istituto.

Società Friulana dei Veterani e Reduci. In ricordo della funesta circostanza della morte della signora Maria Calligaris Tomasoni il figlio, sig. rag. Giacomo Tomasoni e la di lui moglie signora Letizia Baldini hanno elargite L. 50.

Accompagnamento funebre. Ieri mattina verso le 8 giunse a porta Aquileia da Buttrio (*Vedi corrispondenza da Buttrio. N. d. R.*) una carrozza mortuaria di I. classe col feretro contenente la salma della signora Maria Calligaris ved. Tomasoni, morta a Buttrio l'altro giorno fra il generale cordoglio. Attendevano il mesto convoglio numerose signore e motti signori fra i quali si notavano i sigg. Broili, cav. Malignani, A. Ferrucci, Pignat, ed altri. Seguiva pure una rappresentanza dell' Orfanotrofio Tomadini. La carrozza mortuaria proseguì al Cimitero. Sincere condoglianze al figlio signor Giacomo e agli altri congiunti.

Ferite accidentali. Vennero medicati all'Ospitale: Zompicchiatti Enrico d'anni 27 di Venanzio, operaio, riportò ferita lacero e contusioni alla gamba sinistra; Piani Luigi di anni 23 di Lavariano, operaio, si ebbe una ferita lacera al pollice della mano destra; Oliva Arturo di Edoardo, di anni 35, riportò contusione con escoriazione al al gomito sinistro. Il dott. Ferrario li dichiarò tutti guaribili entro 10 giorni.

La grave ferita d'uno studente. Iersera alle ore 22 fu accompagnato all'Ospitale lo studente Zeari Luciano d'anni 14 di Luigi, che aveva riportato la frattura del femore sinistro. Il dott. Ferrario dichiarò che ci vorranno oltre due mesi per la guarigione, perciò lo fece accogliere d'urgenza.

ULTIME NOTIZIE

Il terremoto a Marsiglia

e nelle città circostanti

Marsiglia, 12. *(ore 4.20). — Una violentissima scossa di terremoto è stata avvertita stanotte alle 9.15 a Marsiglia e nella regione circostante. La scossa notte è durata 10 secondi.*

Il pubblico allarmato è uscito sulle piazze. Gli orologi si sono fermati, gli abitanti dei quartieri elevati hanno lasciato le loro case.

Una seconda scossa meno violenta è stata avvertita alle 9.40 ad Aix; la scossa ha rotto i vetri delle case ed il panico è stato generale. Alcune case sono lesionate.

Ad Avignone pure la scossa è stata violentissima; non si segnala disgrazie personali.

Marsiglia, 12. *(ore 4.15) — Telegrammi da Perpignano, Cette, Nizza, Tolone, Cannes, Montpellier segnalano che sono state avvertite scosse sismiche verso le 9.15. Non sono però segnalate disgrazie alle persone.*

Particolari gravissimi

La popolazione è accampata

E' crollato l' Osservatorio

Vi sono otto morti?

Marsiglia, 12. (*ore 8*) — *La popolazione allarmata dal terremoto di iersera ha improvvisato accampamenti in parecchi punti della città.*

L'osservatorio astronomico è crollato. Il selciato di una via e dei dintorni della città è sconquassato.

A Enguilles parecchie case crollarono.

Anche a Lambesc crollarono le case. Vi sarebbero otto morti.

Le truppe partirono per le località danneggiate a portare soccorsi e sgombrare le macerie.

IL TERREMOTO IN LIGURIA

Genova, 12 (ore 8). — *Iersera alle 22.30 lungo la riviera di ponente da Savona fino a Ventimiglia fu avvertita una scossa di terremoto. A Savona fu leggerissima, ad Oneglia più forte. Nessun danno.*

Le staffette in marcia da Digione a Parigi

Digione, 12. (*ore 1.55*) — *Le staffette italiane dell'Audax giunsero stamane alle 7.30 con ritardo causato dalla tempesta di neve che imperversava sul Sempione.*

In seguito a questo ritardo al loro arrivo a Digione le staffette trovarono poche persone che le attendevano.

Dopo il ricevimento che ebbe luogo negli uffici del giornale Le Progrès de la Côte d' Or, *le staffette ripartirono alle ore 6 di iersera per Parigi.*

Le staffette confidano di arrivare a Parigi domattina.

Un altro piroscafo incagliato

I passeggieri tutti salvi

New Iork, 10. (*ore 1.10*) — *Il vapore* Slavonia *si sarebbe incagliato al largo di Flores (Azzorre) avendo a bordo 110 passeggieri di prima classe, 300 di terza classe. I passeggieri furono presi a bordo del vapore* Punzess *che viene da Batavia diretto a Napoli.*

Mercati d'oggi

Foglia di gelso con bacchetta da lire 10 a 14 al quintale.

Cereali			*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	13.—	a 14.35
Cinquantino	»	12.—	» 12.75
Frutta			*al Quintale*
Ciliegie	»	13.—	» 30.—
Fragole	»	—.—	a 2.—
Legumi			
Piselli	»	20.—	» 45.—
Asparagi	»	—.—	» 45.—
Fagiuoli	»	20.—	a 25.—
Pollerie			*al Chilogr.*
Galline	»	1.40	a 1.60
Oche vive	»	1.—	» 1.20
Capponi	»	1.50	» 1.60
Anitre	»	1.15	» 1.20

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 giugno 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.75
» 3 1/2 % (netto)	»	104.85
» 3 %	»	72.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	514.50
» Meridionali	»	363.50
» Mediterranee 4 %	»	507.—
» Italiane 3 %	»	366 —
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	509.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	506 25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.50
» » » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	520.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.41
Londra (sterline)	»	25.30
Germania (marchi)	»	123.64
Austria (corone)	»	105.28
Pietreburgo (rubli)	»	266.12
Rumania (lei)	»	99.—
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 3 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE

Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 5

CIVIDALE

Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, dirette all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroiarpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

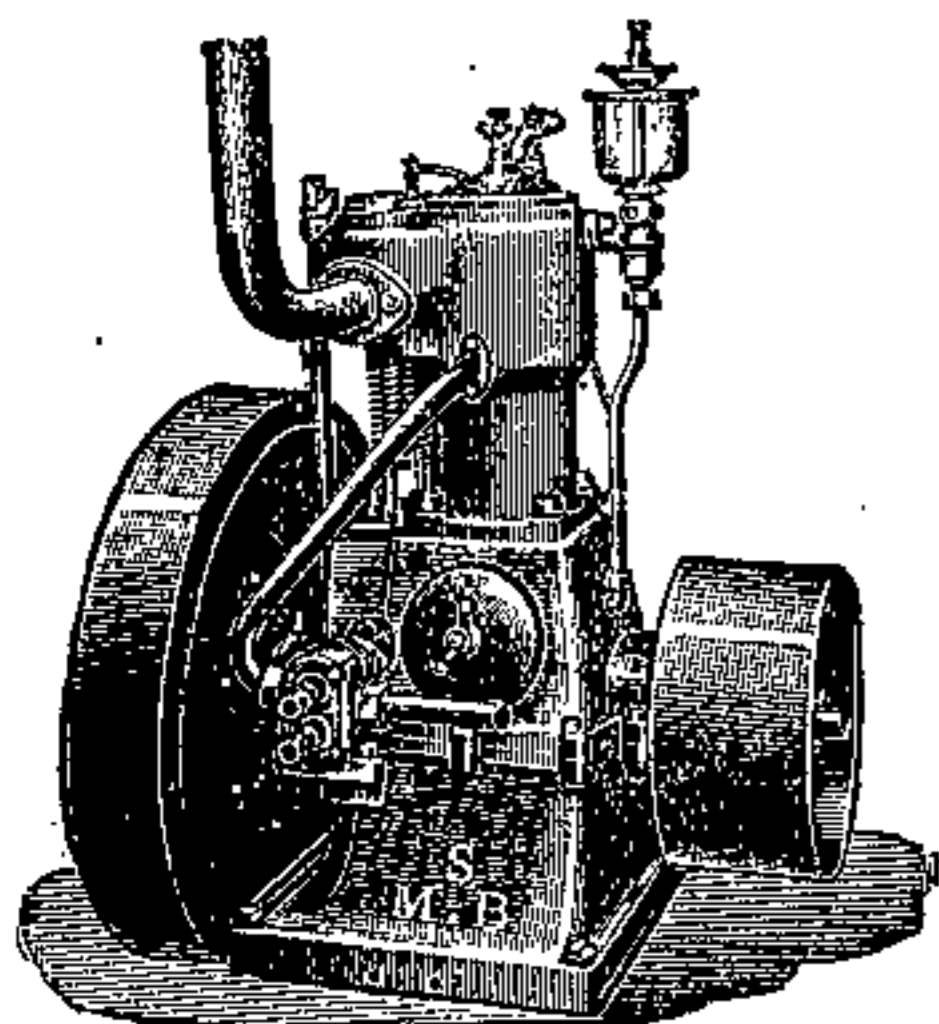
Locomobili!

Agricoltori, Conduttori di locomobili e di macchine agrarie, prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue *rinomate* e *premiate*

LOCOMOBILI A BENZINA "ESSEMBI,,

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

Provvedetevi dei migliori

ESTRATTI PER LIQUORI

del più volte Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionario completa, spediscesi, franco inviando vaglia di L. **1.10**, con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie*, ecc., interessante manuale.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti ✠ ✠

Bronchiti ✠ ✠

Bronco-polmoniti

Alveoliti ✠ ✠

Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

« Sergente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

APPARECCHIO tascabile per l' inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi

Grandiosi magazzini di deposito per l' invecchiamento del Cognac " LA VICTOIRE ,,

Grand Cognac 1890

Cognac fino Champagne ***

Vieux Cognac

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

AUTOMOBILI!

Chassis 2.-50 HP. sempre pronti

Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro

MOTORI e CANOTTI da ogni forza e prezzo

Società Meccanica Bresciana - Brescia

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti